

## Ionica

## SANT'ALESSIO La richiesta del sindaco I massi sommersi non basteranno Va usata la sabbia del torrente Agrò

«Due traguardi: la sicurezza della fiumara, la rinascita dell'arenile»

Giuseppe Puglisi  
SANT'ALESSIO

Il completamento della barriera soffolta a difesa del lungomare di Sant'Alessio è destinata a restare fine a sé stessa se non si provvede al ripascimento della spiaggia con la sabbia del torrente Agrò. Il sindaco Rosa Anna Fichera chiederà all'ingegnere capo del Genio Civile, l'ing. Gaetano Sciacca – approfittando dell'incontro di domani all'assessorato regionale alle Infrastrutture per risolvere il problema dell'attraversamento alternativo del torrente Porto Salvo quando sarà demolito il vecchio ponte sulla 114 – la sospirata autorizzazione per il prelievo della sabbia in eccesso nella fiumara affinché possa essere "spalmata" laddove la natura l'avrebbe fatta scorrere per anni se non fosse stato per l'uomo che ha alterato l'equilibrio provocando il restringimento della spiaggia e l'aggressività dei marosi.

Sindaco ed amministrazione comunale non perdono occasione per tornare alla carica affinché si proceda allo svuotamento del torrente Agrò, dichiarato dalla Protezione civile a rischio esondazione, e la sabbia prelevata sia depositata sul litorale per ricostituire la spiaggia. Operazione che è stata fat-

ta due anni fa in una porzione dell'arenile e che ha dato frutti insperati.

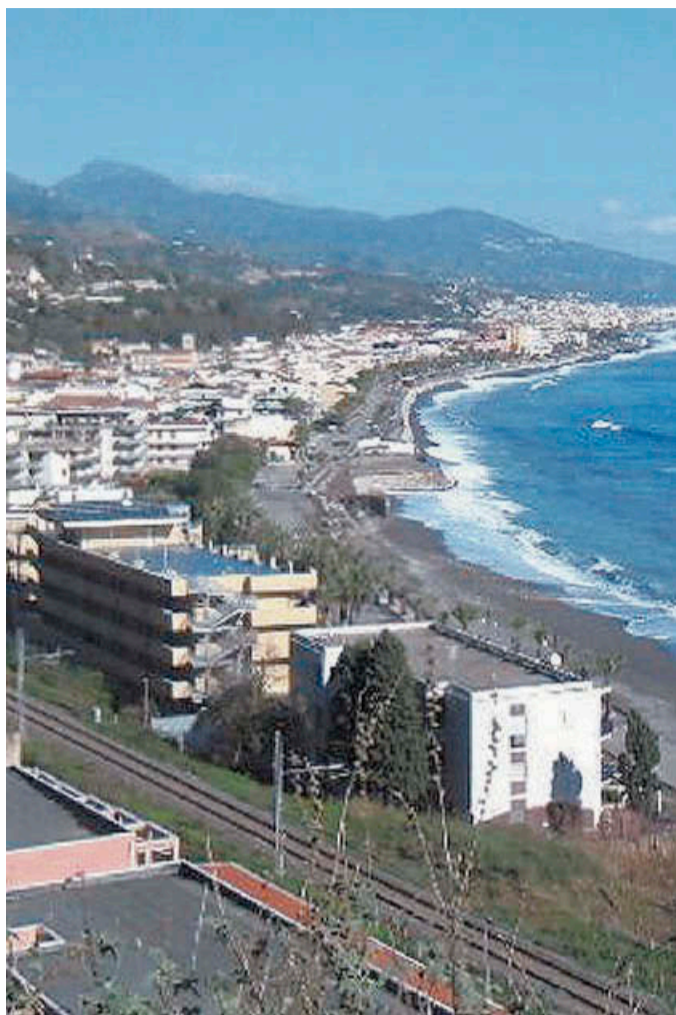
«Il completamento della barriera soffolta – spiega il sindaco Fichera in una intervista – è stato appaltato dalla Struttura commissariale di Palermo ed il dottor Maurizio Croce ha affidato i lavori ad una associazione di imprese: a breve, quindi, l'avvio dei lavori. Ma non ci sentiamo completamente soddisfatti perché il nostro lavoro si completerà solo quando avrà luogo il rinascimento della spiaggia, perché la barriera soffolta è un momento importante ma senza ripascimento non c'è futuro per il nostro turismo».

– A che punto è la procedura per lo svuotamento del torrente Agrò?

«Abbiamo attivato l'iter grazie alla convenzione che l'Assessorato regionale alle Infrastrutture e quello dell'Agricoltura che hanno firmato con l'Es. Abbiamo partecipato ad un tavolo tecnico che si è tenuto al dipartimento regionale di



**Il sindaco Fichera: «Ne parlerò domattina a Palermo, anche con il dirigente del Genio civile Gaetano Sciacca»**



Litorale di Sant'Alessio, evidenti i segni dell'erosione costiera

Protezione civile dove è stata riconosciuta l'importanza di questa attività di svuotamento del torrente Agrò. E se sarà possibile attivarla sarà anche grazie alla sinergia che c'è tra i sindaci della Valle con i quali abbiamo firmato un protocollo d'intesa perché ci siamo resi conto che il torrente ed i suoi affluenti sono a rischio esondazione».

– E quali risposte avete avuto?

«Abbiamo cercato di mettere insieme tutti i pezzi del mosaico facendo lavorare in sinergia tutti gli enti. In primis il Genio civile che in seguito a questa convenzione stipulata con l'Es ha reso noto che tra le criticità più importanti c'è proprio il torrente Agrò. Motivo per cui va

svuotato e noi come comune di Sant'Alessio abbiamo chiesto che questa sabbia invece di venire abbancata ai lati dell'alveo possa essere utilizzata per ripascere la nostra spiaggia».

– Sembra l'uovo di Colombo: da un lato si eliminerebbe la situazione di rischio mettendo in salvaguardia la costa, dall'altra con lo svuotamento si ottiene la crescita della spiaggia.

«Due obiettivi in un colpo solo. Il nostro è un paese turistico, il bene più prezioso che abbiamo da offrire è la spiaggia, abbiamo il dovere di ricostruirla. Non si possono disattendere le attese dei nostri concittadini».

Intanto, però, nonostante il pressing del sindaco, le risposte tardano ad arrivare. <

## MOTTA CAMASTRA Un centro espositivo del Parco Alcantara Lavori al via

Michele La Rosa  
MOTTA CAMASTRA

Aggiudicati i lavori per la messa in sicurezza e manutenzione del palazzo di piazza Roccamare che l'ente Parco fluviale dell'Alcantara vuole trasformare in centro espositivo e punto informazioni turistiche. Procede l'iter per l'affidamento dei lavori che ha portato nei mesi scorsi a coinvolgere 12 imprese in una procedura negoziata, e che nelle ultime ore ha visto la commissione di gara affidare i lavori in via provvisoria ad una impresa di Milo Catania) per un importo totale di 70.565. A questo punto si spera in un inizio celere dei lavori, a meno di ricorsi. Il progetto per l'intervento è stato redatto dall'ing. Salvatore Puglisi, ed è stato approvato dall'Ente Parco già nel 2011, per un immobile già acquisto e che dovrebbe essere trasformato in un "Centro per la fruizione paesaggistica". La struttura difatti si trova in una delle zone più panoramiche dell'intera, ed il suo recupero oltre ad essere prezioso per il turismo escursionistico permetterà di riqualificare e valorizzare una zona importante di Motta. Si spera di poter finalmente avviare quel processo di valorizzazione anche di montagna grande, una delle vette più alte del Peloritano, con i suoi itinerari e il suo patrimonio naturalistico. La struttura arricchirebbe la rete dei punti informativi e divulgativi, nonché i centri di servizio, a supporto, del Parco, purché ovviamente venga fatto funzionare adeguatamente. <

## LETOJANNI Critiche alla Giunta I dieci vigili precari in stato d'agitazione «Noi discriminati»

Gaetano Rammi  
LETOJANNI

I dieci vigili precari si sentono discriminati rispetto agli altri dipendenti comunali: per questo sono entrati in stato di agitazione e non escludono di scioperare. Pietro Fotia, responsabile provinciale del Coordinamento sindacale autonomo, e Nino Ciccala, componente la Rappresentanza sindacale unitaria, hanno siglato una nota che è stata inviata al prefetto, al sindaco e al comandante dei vigili.

Sostengono che la giunta municipale «ha integrato le ore lavorative a tutto il personale con contratto a termine, tranne a quello che opera nel corpo di polizia municipale»; che «tale atto sperequativo, assolutamente immotivato, oltre a penalizzare il personale, danneggia la comunità, venendo a diminuire sia il controllo del territorio come polizia amministrativa, stradale, annonaria ecc., sia la repressione della microcriminalità, essendo avvenuti di recente diversi furti con scippo, sicuramente più difficili da attuare con personale in servizio, però assente o insufficiente a causa della incomprensibile scelta dell'amministrazione». La giunta ha poi stabilito, con una deliberazione, di diminuire la percentuale delle somme da utilizzare per il fondo previdenziale integrativo del Corpo, «utilizzando per la stesura ed il parere tecnico il ragioniere comunale, invece del comandante, ledendo così anche l'autonomia gestionale di quest'ultimo». I vigili ritengono che il comportamento dell'esecutivo, «anche nel passato, è stato, in varie occasioni, penalizzante nei confronti del personale del corpo di polizia municipale, che opera in

turni lavorativi disagiati, spesso senza il giusto riconoscimento economico, oltre ai rischi inerenti al servizio, che, adesso, in alcune fattispecie, deve essere svolto da una sola unità, stante le scelte del governo dell'ente, incurante anche dell'oggettivo pericolo cui va incontro un operatore del corpo di polizia municipale, che svolge il servizio isolato e non armato, e ciò avviene in violazione di espressa disposizione di legge che prevede che determinati ser-



Il comando della Polizia municipale

vizi, in special modo quelli notturni, vengano effettuati armati».

I precari impiegati nel Corpo di Polizia municipale lamentano «evidenti violazioni di norme contrattuali» e per questo hanno proclamato lo stato di agitazione richiedendo al contempo la convocazione della commissione di garanzia per affrontare la vicenda, preannunciando l'eventuale proclamazione di uno sciopero; per il momento non forniranno prestazioni straordinarie ad eccezione di quelle obbligatorie per legge. <

## S. TERESA DI RIVA L'incontro voluto da Trotta, coi 24 Comuni ionici Prefetto e forze dell'ordine alla "Madonna del Carmelo"

**SANTA TERESA DI RIVA.** Appuntamento importante domani mattina nel Santuario della Madonna del Carmelo di Santa Teresa di Riva con i rappresentanti delle forze dell'ordine che prestano la loro opera nel nostro comprensorio. Il prefetto Stefano Trotta incontrerà le rappresentanze delle forze di Polizia, delle Forze armate, dei Vigili del fuoco, Guardie penitenziarie, Corpo forestale e i sindaci del comprensorio ionico, nella cornice del Santuario "Maria Santissima del Carmelo" di Santa Teresa laddove sarà celebrata una messa, officiata dall'arcivescovo di Messina, monsignor Calogero La Piana. L'area attorno al Santuario è stata interdetta alla circolazione ed alla sosta a partire dalle 8 e sino al termine della manifestazione.

La scelta del Santuario della Madonna del Carmelo per questo incontro di amicizia e ringraziamento si è avuta in occasione della visita istituzionale effettuata dallo stesso prefetto Trotta il 12 novembre scorso.

In quella occasione, il parroco don Gerry Currò lo aveva invitato a visitare il Santuario mariano (uno dei quattro nella nostra provincia dedicati alla Madonna del Carmelo), il prefetto ne è rimasto colpito ed ha pensato ospitare in questa sede il prossimo incontro con i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni locali. Detto, fatto. Subito si è messa in moto la macchina or-



Il sopralluogo di novembre al Santuario

ganizzati e c'è stato anche un sopralluogo mirato dei tecnici della Prefettura, per mettere a punto l'organizzazione logistica. Domani, dunque, sarà il gran giorno, di indubbia rilevanza anche per la comunità parrocchiale.

Oltre ai rappresentanti della Marina militare, dei Carabinieri, della Polizia, della Guardia di finanza, dell'Esercito, del Corpo forestale, dei Vigili del fuoco, della Polizia municipale e della Polizia penitenziaria, saranno invitati anche i 24 sindaci della zona ionica, da Scaletta a Taormina, ed una significativa rappresentanza degli istituti scolastici del comprensorio. La celebrazione sarà presieduta dall'arcivescovo Calogero La Piana e concelebrata dai parroci della riviera ionica. Il Comune ha subito dato il proprio patrocinio all'in-

contro, inserendolo nel cartellone delle manifestazioni natalizie come momento da condividere con l'intera cittadinanza.

Quest'anno, come si ricorderà, sul versante tirrenico la scelta era ricaduta sul Santuario di Tindari a Patti. La visita al Santuario richiama simbolicamente l'esperienza del "cammino" dell'uomo verso Dio, un itinerario a volte molto irto ma costantemente accompagnato dalla mano materna di Maria che indica la "Via" maestra: la vita e la Parola di Cristo. Un momento per riflettere sull'attuale situazione politico-economica del paese Italia, e per rinsaldare i vincoli di amicizia e collaborazione tra le diverse istituzioni dello Stato. Per quanti operano nel delicato ambito della tutela dell'ordine pubblico il "cammino" della vita non risulta affatto facile dal momento che devono fronteggiare situazioni particolarmente delicate e spesso rischiose nel costante confronto con chi non rispetta le regole della convivenza civile. Un confronto che richiede da parte delle forze dell'ordine costanza e dedizione per perseverare sempre nella fedeltà ai doveri e ai principi guida. Al riguardo è davvero edificante la specialissima devozione alla "Virgo Fidelis", recentemente celebrata da parte dei Carabinieri, la cui presenza sul territorio è per la popolazione tutta segno rassicurante della vicinanza dello Stato. < (g1.pu.)

## S. TERESA Non arriva pezzo di ricambio Quell'ascensore guasto al Liceo Trimarchi da ben quindici giorni

**SANTA TERESA DI RIVA.** – Si è bloccato da ben quindici giorni l'ascensore dell'Istituto d'Istruzione superiore composto dai due licei di Santa Teresa di Riva: il pezzo di ricambio è stato reperito sul mercato, ma ancora non arriva. Morale della favola i dipendenti, gli insegnanti e gli studenti (soprattutto quelli che hanno seri problemi di deambulazione) non possono usarlo. L'alternativa per i diversamente abili è tra restare a casa o sperare in qualche aiuto esterno per raggiungere le classi o la segreteria e gli altri uffici. La dirigente scolastica Maria Carmela Lipari, però, ha capito l'antifona e non si è persa d'animo. Visto il prolungarsi dei tempi per la riparazione, nel frattempo, ha trasferito al piano terra due classi per consentire alle docenti di raggiungere le aule senza intoppi, mentre per il piano superiore aspetta che arrivi questo benedetto pezzo di ricambio.

In affetti alla manutenzione dell'impianto ci deve pensare ancora la Provincia che, da parte sua, appena ricevuta la segnalazione dalla scuola, ha provveduto a inviare i tecnici della ditta che ha in gestione la manutenzione dell'ascensore affinché lo riparassero o accertassero l'entità del danno.

Il risultato è che ci voleva un pezzo di ricambio che non era disponibile in magazzino,

per cui ora bisogna aspettare la fornitura esterna. In tempi di corrieri supereveloci, due settimane sono già passate inutilmente. Così a scuola hanno dovuto aguzzare l'ingegno e invece di aspettare con le mani in mano assistendo ai quotidiani disagi di studenti, docenti e personale, specie chi l'ascensore lo usa per stretta necessità, hanno trovato la soluzione geniale, trasferendo a piano terra le classi che ne avevano bisogno. Sperando che lunedì questo pezzo di ricambio sia veramente disponibile e l'ascensore funzioni. «I tecnici ci hanno assicurato che lunedì avremo il nostro pezzo di ricambio – ci spiega la dottoressa Lipari – così i disagi di tutti finiranno». Lo speriamo davvero. < (g1.pu.)



L'ascensore esterno inagibile

## SAVOCA Al Museo etnoantropologico Alunni della "Musolino" incantati dai tesori degli antichi mestieri



I docenti Muscolino, Puglisi e Pizzolo in visita con gli alunni

**SAVOCA.** Gli alunni della terza classe della scuola primaria "Felice Muscolino" hanno vissuto un'interessante esperienza culturale visitando il rinomato Museo etnoantropologico di Savoca. Accompagnati dalle insegnanti Maria Concetta Muscolino, Maria Rosaria Pizzolo e Rita Puglisi i bambini hanno potuto apprendere dalla viva voce del direttore, Santo Lombardo, l'uso cui gli oggetti raccolti nel museo e ormai non più in uso, erano destinati. Il museo di Savoca è il risultato di lunghi anni di raccolta di oggetti di un mondo ormai perduto e di attività di ricerca storica in riferimento al territorio di Savoca. A questo impegno culturale collaborano numerose persone alle quali sta a cuore la conservazione degli oggetti delle tradizioni contadine e popolari del nostro comprensorio tra cui Lombardo che

della cura di questo museo ha fatto la missione della sua vita. Grazie alle sue esaurienti spiegazioni la scolaresca ha potuto ammirare strumenti che hanno ammirato il lavoro quotidiano degli artigiani e dei contadini d'un tempo. Il museo è disposto su due piani. Al primo sono esposti oggetti che testimoniano la fatica degli agricoltori, il ruolo economico e sociale della donna nella famiglia tradizionale e soprattutto l'arte dei bravissimi artigiani locali. L'utensileria e i reperti sono esposti su contenitori di legno, correlati di scheda tecnica; inoltre sono stati trascritti, in dialetto, i proverbi e le poesie popolari della cultura orale locale. Al secondo piano viene proposta la storia a partire dal medioevo con l'esposizione di preziosi manoscritti, ritratti, costumi, mappe e stemmi araldici di blasonate famiglie. < (g1.pu.)